

STRUTTURA PROPONENTE: UNITA' DI DIREZIONE "GESTIONE RISORSE"

DELIBERA n. 88/2009

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DEFINITIVA DELL'INTESA PRELIMINARE DEL 14/10/2009, RIGUARDANTE IL "CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DI LAVORO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DELL'ATER DI POTENZA RELATIVO AGLI ISTITUTI DEL TRATTAMENTO ECONOMICO PER L'ANNO 2009".

L'anno 2009, il giorno 13 del mese di Novembre, nella sede dell'ATER

L'AMMINISTRATORE UNICO

ing. Raffaele VITA, nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 37 del 31.10.2006, assistito dal Direttore dell'Azienda arch. Michele BILANCIA;

VISTA l'allegata intesa preliminare riguardante il "Contratto collettivo decentrato integrativo di lavoro del personale non dirigente dell'ATER di Potenza, relativo agli istituti del trattamento economico per l'anno 2009", sottoscritta dalla Delegazione Trattante in data 14/10/2009;

PRESO ATTO che la predetta intesa non è stata sottoscritta da due membri della RSU aziendale, nonché dal rappresentante territoriale della UIL Funzione Pubblica, ancorché presenti alla seduta del 14 ottobre 2009;

RITENUTO, in ogni caso, che la intervenuta sottoscrizione da parte degli altri presenti (rappresentante territoriale CGIL FP, due membri RSU aziendale, delegazione di parte pubblica) conferisca valore formale alla preintesa;

VALUTATI positivamente i contenuti di detta intesa, in quanto coerenti con gli indirizzi di questa Amministrazione, per le motivazioni descritte nella relazione illustrativa tecnico-finanziaria redatta a cura del Dirigente della competente Unità di Direzione trasmessa, per l'espressione del parere di rito, al Collegio dei Revisori dei Conti, della quale si condividono integralmente i contenuti;

PRESO ATTO della certificazione favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, agli atti, resa in data 10/11/2009 (verbale n. 166), con la quale è stato testualmente deliberato:

"Il Collegio dei Revisori....., per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole sulla compatibilità dei costi nascenti dall'applicazione delle precitate norme contrattuali con i vincoli di bilancio dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Potenza e ne certifica gli oneri conseguenti";

RITENUTO, pertanto, come previsto dalle disposizioni di legge e contrattuali in materia, di autorizzare la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'intesa allegata alla presente deliberazione;

VISTA la L.R. 29/96;

VISTO il vigente CCNL del comparto "Regioni-Autonomie Locali";

VISTA l'attestazione del Responsabile del Procedimento sulla correttezza, per i profili di propria competenza, degli atti propedeutici alla suesposta proposta di deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi:

- dal Dirigente Responsabile dell'Unità di Direzione "Gestione Risorse" in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile della proposta di cui alla presente deliberazione;
- dal Direttore dell'Azienda in ordine alla legittimità della proposta di cui alla presente deliberazione;

#### DELIBERA

1. di autorizzare la Delegazione Trattante di Parte Pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'intesa allegata alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante (il cui originale è conservato agli atti), per le motivazioni ampiamente descritte nella relazione illustrativa tecnico-finanziaria agli atti;
2. di dare atto, come dettagliato nella relazione tecnico-finanziaria e certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti con il verbale n. 166/2009, che l'ammontare delle risorse decentrate relative all'anno 2009, come quantificate, al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente, nell'allegata all'ipotesi di CCDI, in € 583.430,08 trova finanziamento nei competenti capitoli del bilancio di previsione 2009;
3. di affidare al Dirigente responsabile dell'Unità di Direzione "Gestione Risorse" la competenza di adottare i conseguenti atti gestionali.

La presente delibera, costituita da n. 3 facciate, oltre gli allegati, verrà affissa all'Albo dell'Azienda per rimanervi esposta per 15 giorni e si provvederà successivamente alla sua catalogazione e conservazione.

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA  
F.to (arch. Michele BILANCIA)

L'AMMINISTRATORE UNICO  
F.to (ing. Raffaele VITA)

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale  
A.T.E.R. POTENZA


La presente copia composta di

N. N. .... 9 ..... facciate

E' CONFORME ALL'ORIGINALE

IL DIRETTORE

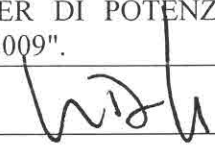
(Arch. MICHELE BILANCIA)



STRUTTURA PROPONENTE:  
UNITA' DI DIREZIONE "GESTIONE RISORSE"

88  
DELIBERA n. /2009

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DEFINITIVA DELL'INTESA PRELIMINARE DEL 06/10/2008, RIGUARDANTE IL "CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DI LAVORO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DELL'ATER DI POTENZA RELATIVO AGLI ISTITUTI DEL TRATTAMENTO ECONOMICO PER L'ANNO 2009".

L'ESTENSORE DELL'ATTO (avv. Vincenzo PIGNATELLI) 

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO SULLA CORRETTEZZA, PER I PROFILI DI PROPRIA COMPETENZA, DEGLI ATTI PROPEDEUTICI ALLA SUESTESA PROPOSTA DI DETERMINAZIONE (Legge n. 241/90, art. 6 art.30 del R.O ed art. 10 D.Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni)

II RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(avv. Vincenzo PIGNATELLI)



PARERI DI REGOLARITA' AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' E DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarita' tecnico-amministrativa del presente atto:

UNITA' DI DIREZIONE: "GESTIONE RISORSE"

IL DIRIGENTE  
(avv. Vincenzo PIGNATELLI)

data \_\_\_\_\_

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarita' contabile del presente atto:

UNITA' DI DIREZIONE: "GESTIONE RISORSE"

IL DIRIGENTE  
(avv. Vincenzo PIGNATELLI)

data \_\_\_\_\_

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimita' del presente atto:

II DIRETTORE DELL'AZIENDA  
(arch. Michele BILANCIA)

data \_\_\_\_\_

OGGETTO: Verbale n. 3/2009

L'anno duemilanove, addì 14 del mese di ottobre, alle ore 11,30, presso la sede dell'Azienda si è riunita la Delegazione Trattante, in virtù di formale convocazione della Direzione.

Per la Parte Pubblica sono presenti il Direttore aziendale -arch. Michele Bilancia- e l'Avv. Vincenzo Pignatelli. Per la Parte Sindacale sono presenti i sigg.ri: Teodosio Lotito, Gaetano Triani, Vito Luongo, Lucia Ragone; presenti, altresì, in rappresentanza delle OO.SS. territoriali della CGIL FP e della UIL FP, i sigg.ri Roberta Laurino e Pasquale Ruggiero.

\*\*\*\*\*

Il Direttore aziendale, dopo aver preliminarmente formulato gli auguri di benvenuto al nuovo rappresentante territoriale della CGIL FP, con riferimento alla costituzione del fondo del salario accessorio (1^ punto all'o.d.g.), illustra i criteri sottesi alla quantificazione del medesimo evidenziando, in particolare, l'intervenuto incremento di un significativo importo destinato alle risorse variabili.

Invita i presenti a formulare, sul punto, eventuali richieste e chiarimenti.

Dopo ampia discussione si approva la costituzione del fondo per l'erogazione del salario accessorio relativo all'anno 2009.


In riferimento al 2^ punto all'o.d.g. (modalità di impiego delle risorse decentrate), il Direttore evidenzia come l'Azienda, aderendo ad una proposta sindacale già in passato formulata, intenderebbe procedere alla individuazione, relativamente alle Posizioni Organizzative, di due sole fasce.

In particolare precisa che, essendo stato quantificato in circa € 27.000,00 l'importo delle risorse stabili da utilizzare, al netto del finanziamento delle progressioni orizzontali, della indennità di comparto, nonché dell'attuale valore economico destinato alle P.O., si intenderebbe riconoscere una indennità di posizione pari ad € 12.900,00 e 11.000,00, con conseguente incremento delle risorse complessivamente destinate a tale istituto giuridico di circa € 14.000,00, in esso compreso anche un adeguamento della indennità di risultato.

Il sig.Ruggiero riferisce che per l'art. 17, lettera f) sono state attribuite solo due quote da € 2.500 e tutte le altre da € 2.000; alla Regione Basilicata il personale appartenente alla categoria "D" ha una produttività di circa € 4.000 rispetto a quella dei dipendenti dell'ATER che è di circa € 1.900. Evidenzia che il personale ha già dato alle P.O. € 18.000 e, conseguentemente, come non sia possibile determinare altri costi e sacrifici.

La sig.ra Ragone evidenzia preliminarmente che, data la esiguità delle risorse a disposizione e tenuto conto dei concorsi in atto, sarebbe opportuno utilizzare l'ammontare del predetto importo (€ 27.000,00) per la remunerazione degli istituti finanziabili con le risorse variabili. Sottolinea che la soluzione passa o potrebbe passare per il riconoscimento della D3 giuridica di cui si è già discusso in passato.

La sig.ra Laurino, in merito alle P.O., rappresenta che, se l'intendimento dell'Amm.ne è di ridurre le P.O. a due fasce, sarebbe opportuno procedere alla sola equiparazione della fascia più bassa alla seconda già in godimento, senza apportare ulteriori incrementi al valore economico delle fasce medesime, il che ridurrebbe le risorse occorrenti da € 14.000 ad € 9.000 circa. Evidenzia inoltre che, in relazione agli effetti che si produrranno inevitabilmente con la prossima entrata del decreto attuativo della legge 15/2009 (Decreto Brunetta), sarebbe opportuno, per l'anno 2009, utilizzare le risorse decentrate per valorizzare anche tutti gli altri istituti contrattuali, quali indennità di rischio, disagio, maneggio valori, le specifiche responsabilità art.17 lettera f) e produttività.



Il sig. Lotito, richiamati espressamente i propri precedenti interventi su tale questione, evidenzia che le indennità delle P.O. sono determinate in base a titolo di studio e personale affidato; aggiunge di non essersi pronunciato sull'aumento dei 18.000 euro ma di essersi adeguato avendo segnalato l'opportunità di individuare prima le due fasce e poi definire i valori economici. Precisa che l'Azienda nulla ha proposto in materia di revisione dei criteri di individuazione e pesatura del valore economico da attribuire alle P.O. e, conseguentemente, non sussistono le condizioni per operare una ulteriore differenziazione, in termini economici, tra la titolarità di P.O. e le responsabilità procedurali già formalmente attribuite ai dipendenti appartenenti alla categoria D.

Aggiunge che, come ente strumentale della regione Basilicata, ai dipendenti dovrebbe essere applicato lo stesso trattamento del personale della Regione, precisando che siamo forse gli unici ad avere responsabilità di procedimento attestata alle categorie "D" mentre dovrebbero essere attestata ai dirigenti ed alle P.O..

Non sussistendo sostanziale differenza tra lavoro e responsabilità della P.O. con le altre "D", non è condivisibile utilizzare le risorse stabili per definire la posizione delle P.O.

Il sig. Luongo ritiene di non doversi pronunciare sul valore economico delle fasce di P.O. ma che la individuazione di due sole fasce retributive rappresenti un dato già acquisito.

Interviene il sig. Triani il quale, preliminarmente, precisa che i 18.000 euro occorsi per l'aggiornamento delle indennità delle P.O. sono stati pagati dall'Amm.ne e, quindi, nulla è stato sottratto al personale.

Contesta la supposta equiparazione tra responsabili del procedimento e titolari di P.O. ed evidenzia che privare le "D" delle responsabilità loro attestata comporterebbe l'inapplicabilità dell'istituto di cui all'art. 17, lettera f).

Ritiene di non doversi pronunciare sul valore economico delle fasce di P.O. ma che la individuazione di due sole fasce retributive rappresenti un dato già acquisito, proposto al tavolo dai sindacati, già accettato ed oggetto di specifica proposta dell'Amm.ne, già attuato presso la Regione ed altri enti del comparto, richiamato, in quanto tale, quando il tavolo ha deciso per due sole fasce di art. 17, lettera f); testualmente: "... come per le P.O., anche per l'art.17 lett. f) vogliamo solo due fasce".

Richiamandosi all'intervento del proprio territoriale ritiene che, prima dell'oramai prossima entrata in vigore del cosiddetto "decreto antifannulloni", sarebbe opportuno definire le progressioni orizzontali dei nove colleghi che non hanno potuto partecipare al bando del luglio 2009 ed utilizzare le risorse decentrate per massimizzare tutti gli istituti giuridici, indennità di rischio, disagio, maneggio valori, art.17 lettera f) e P.O.

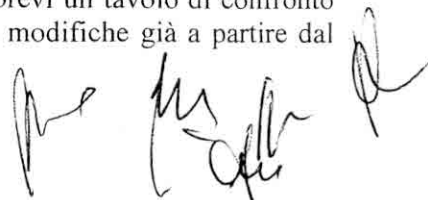
A tal proposito ed in esplicito riferimento alla esiguità delle risorse a disposizione, si riporta alla proposta sindacale, in precedenza formulata, di procedere ad un consistente incremento del fondo attraverso il preliminare riconoscimento della categoria giuridica "D3" a tutto il personale in possesso dei relativi requisiti.

Il sig. Ruggiero manifesta il proprio dissenso relativamente alla proposta di Parte Pubblica di procedere ad un incremento delle risorse da destinare al finanziamento delle P.O., ritenendo che l'importo di € 27.000,00 debba essere destinato in parte all'incremento della quota già destinata alla "produttività" ed in parte al finanziamento delle nuove progressioni orizzontali.

I rappresentanti della UIL ribadiscono la loro contrarietà a qualsiasi incremento del valore economico delle P.O.

La sig.ra Laurino, dopo aver nuovamente richiamato l'attenzione sugli effetti in materia di contrattazione integrativa nascenti dalla recente approvazione del decreto delegato proposto dal ministro Brunetta, ribadisce la necessità di un impiego ottimale, rispetto a tutti gli istituti giuridici finanziabili con le risorse decentrate ed a vantaggio di tutti i lavoratori, delle limitate risorse economiche a disposizione.

A tal fine propone per le P.O. l'adeguamento della attuale terza fascia alla seconda, con un costo presunto di circa 9.000 euro e conseguente destinazione delle rimanenti risorse stabili alla produttività, ovvero ad altri istituti giuridici, e ferma restando la necessità di operare una rivisitazione qualitativa delle responsabilità sia con riferimento all'applicazione dell'art. 17 che alla disciplina delle Posizioni Organizzative. A tal proposito chiede alla parte pubblica di avviare in tempi brevi un tavolo di confronto per la revisione dei suddetti criteri, al fine di rendere operative le necessarie modifiche già a partire dal



prossimo anno. In merito alle progressioni economiche, sottolinea la necessità di procedere il prima possibile alla definizione di quanto necessario per avviare le relative procedure.

Il sig. Lotito ribadisce la propria contrarietà ad un incremento del valore economico delle P.O., dopo aver nuovamente evidenziato non solo che l'Azienda, ad oggi, non ha provveduto ad elaborare una proposta in materia di individuazione dei criteri ma anche che gli attuali importi economici erogati sono superiori agli stessi valori riconosciuti dalla Regione in favore dei propri dipendenti titolari di P.O.

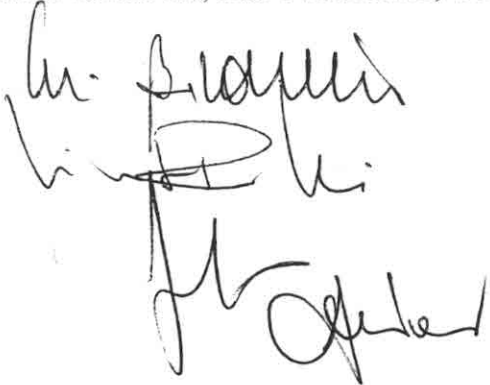
Il sig. Triani ribadisce che l'Azienda deve procedere alla individuazione di due sole fasce relative alle P.O., così come in passato già richiesto dalle OO.SS.e come, peraltro, assentito dalla stessa amministrazione. In tal senso si associa alla proposta formulata dalla sig.ra Laurino alla quale aderisce anche il sig. Luongo.

All'esito dei vari interventi e delle posizioni espresse, il Direttore aziendale ritiene condivisibile la proposta avanzata dalla sig.ra Laurino per effetto della quale una limitata parte delle risorse stabili, pari a circa € 9.000,00, saranno destinate ad incrementare i valori economici delle Posizioni Organizzative, mediante il riconoscimento, fermo restando gli importi già riconosciuti per la prima fascia, di un adeguamento economico tale da portare tutti i percettori al livello della attuale seconda fascia. Precisa, altresì, che la somma residua andrà ad incrementare la voce "Produttività".

Si approvano, pertanto, le modalità di utilizzo delle risorse decentrate, come da allegato e con la seguente precisazione:

- l'incremento di € 9.000,00 da destinare alle Posizioni Organizzative, tale da consentire la individuazione di una seconda fascia, pari ad € 10.742,09 oltre ad un adeguamento della indennità di risultato per un importo di € 1.838,60, trova il consenso della Parte Pubblica, nonché dei sigg.ri Laurino, Triani e Luongo, stante il dissenso espresso dai sigg.ri Ruggiero, Lotito e Ragone.

Del che è verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dai presenti alle ore 13,45.



RISORSE FINANZIARIE PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' DELL'ATER DI POTENZA - ART. 31-32 CCNL PERSONALE NON DIRIGENTE - ANNO 2009					
ART. 31/COMMA 2 -ART. 32 CCNL 22/01/2004					
RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA STABILITA' E CONTINUITA'					
Descrizione delle fonti di finanziamento			Importo	% su totale complessivo del fondo	
CCNL I.4.1999	Art. 14/4	Riduzione 3% straordinario	€ 445,00	0,07%	
	Art. 15/1.a		€ 263.104,91	45,56%	
	Art. 15/1.b				
	Art. 15/1.c				
	Art. 15/1.f				
	Art. 15/1.g				
	Art. 15/1.h				
	Art. 15/1.i				
Art. 15/1.j					
	Art. 15/5	Recupero ristrutturazione 2000 (1,1% su monte salari 99) (ART. 31 C. 3 CCNL 2004)	€ 18.418,21	3,19%	
CCNL 5.10.2001	Art. 4/2	RIA cessati da 1/1/03 al 31/12/08 (n. 17 unità)	€ 58.681,35	10,16%	
CCNL 22.01.2004	Art. 32/6	0,5% su monte salari 2001	€ 8.600,00	1,49%	
CCNL 09.05.2006	Art. 4/5	0,5% su monte salari 2003	€ 8.734,68	1,51%	
CCNL 11.04.2008	Art. 8/6	0,6% su monte salari 2005	€ 10.120,15	1,75%	
Totale risorse stabili			€ 368.104,30	63,73%	
ART. 31/COMMA 3 CCNL 22/01/2004					
RISORSE AVENTI CARATTERE DI EVENTUALITA' E VARIABILITA'					
CCNL I.4.1999	Art. 15/1.d				
	Art. 15/1.e				
	Art. 15/1.k	Incentivi progettazione	€ 50.000,00	8,66%	
	Art. 15/2	Integrazione 1999-2000	€ 33.982,09	5,88%	
	Art. 15/5	Riorganizzazione	€ 62.031,16	10,74%	
	Art. 15/5	Nuovi servizi	€ 36.000,00	6,23%	
CCNL 09.05.2006	Art. 4/5	0,7% su monte salari 2003	€ 12.228,55	2,11%	
CCNL 11.04.2008	Art. 8/6	0,9% su monte salari 2005	€ 15.180,23	2,63%	
Totale risorse variabili			€ 209.422,03	36,27%	
<b>TOTALE FONDO</b>			€ 577.526,33		
Residui RIA (Mussuto)			€ 2.692,00		
Residui risorse stabili 2008			€ 3.211,75		
<b>TOTALE RISORSE ANNO 2009</b>			€ 583.430,08		
Straordinario 2009			€ 7.055,00		

Risorse per la produttività anno 2009 - Art. 17 CCNL 1/4/1999				
Risorse stabili	€	368.104,30		
Residui risorse stabili 2008	€	3.211,75		
<b>Totale risorse stabili</b>	<b>€</b>	<b>371.316,05</b>		
Risorse variabili	€	209.422,03		
Residui risorse variabili 2008	€	2.692,00		
<b>Totale risorse variabili</b>	<b>€</b>	<b>212.114,03</b>		
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>583.430,08</b>		
Ipotesi utilizzo risorse per la produttività anno 2009				
Finalità	Destinazione risorse		Somme impegnate	Somme residuali (2-3)
	Stabili	Variabili e residuali		
1	2	2	3	4
Fondo strutturale residuo per la produttività				
	206.210,27			
- comma 2a - produttività mensile		€ 83.918,33		
- comma 2a - progetti obiettivi straordinari e strategici				
- residui anni precedenti				
- comma 2b - progressioni economiche orizzontali				
Fondi stanziati :				
anno 2000	€	48.237,75		
anno 2001	€	54.463,65		
anno 2004	€	31.000,00		
anno 2006	€	57.000,00		
anno 2007	€	4.298,60		
anno 2009	€	14.000,00		
totale fondo per le progressioni economiche	€	209.000,00		
previsione economie sul fondo per le progressioni	€	-		
- comma 2c - retribuzione posizioni organizzative				
retribuzione di posizione	€	91.307,74		
retrib di risultato	€	17.692,26		
	€	109.000,00		
Residui retr. Risultato 2008	€	3.211,75		
- comma 2d - rischio, disagio, etc..		€ 28.000,00		
- comma 2i - specifiche responsabilità (URP,etc)		€ 300,00		
- comma 2f - specifiche responsabilità art. 17/f		€ 68.000,00		
- comma 5 - art. 92 D. Lgs. n. 163/2006		€ 50.000,00		
-art. 33 c. 4 lett. b) CCNL 2004 ind.di comparto	€	32.000,00		
Risorse da utilizzare				
totali	€	353.211,75	€ 230.218,33	
		€ 583.430,08		